



Comune di Novara

Servizi sociali e politiche della  
casa

**Servizi Sociali**

Tel: 0321. 3703569

Fax: 03213703559

Email: [sociali@comune.novara.it](mailto:sociali@comune.novara.it)

Email PEC: [sociali.@cert.comune.novara.it](mailto:sociali.@cert.comune.novara.it)

Sede: Corso Cavallotti 23, 28100 Novara

P.IVA e C.F.:00125680033

Novara, 20/2/2017

OGGETTO: Risposta ad interrogazione N. 105 del 14.2.2017 di Gruppo Consigliare del Partito Democratico.

**Quesito:** Rispondere rispetto alla messa a disposizione dalla Regione di un budget per avviare alcune sperimentazioni a favore delle persone senza dimora.

Illustrare il progetto che si intende presentare o si è presentato in regione per:

- 1) Finalità,
- 2) obiettivi,
- 3) metodologia,
- 4) azioni,
- 5) impatto sociale
- 6) risultati di impatto

L'amministrazione ha partecipato alla proposta dell'Assessorato al Welfare Regionale per la presentazione di una Proposta di intervento i per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora. L'Avviso pubblico n. 4 emesso dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali prevede una dotazione finanziaria a valere su due diversi fondi: Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, programmazione 2014-2020, Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base (PO I FEAD - Misura 4).

La Regione è tra i Soggetti proponenti ammessi a partecipare ed ha presentato entro la scadenza del 15 febbraio c.a. un unico progetto calmierato sui diversi territori che insieme a Novara hanno aderito. La scelta di partecipare assegna alla Regione il ruolo di regia e coordinamento, promuovendo al contempo una formazione diffusa sui temi dell'abitare.

La Regione ha scelto di partecipare a questo Bando, presentando entro la scadenza del 15 febbraio c.a. il progetto in collaborazione con 5 Città, riservandosi il ruolo di regia e coordinamento, promuovendo al contempo una formazione diffusa sui temi dell'abitare. Un abitare che, oltre ad offrire un riparo, si impegni nell'attivazione di reti dove il vivere sia nel e con il territorio.

Il progetto presentato prevede:

- 1) **Finalità:** dare organicità ad interventi che sappiano sperimentare politiche innovative nelle quali la logica dell'abitare diffuso valorizzino le capacità delle persone, accogliendone i bisogni e superando la logica dell'istituzionalizzazione e dell'emergenza.

Orari di apertura degli uffici al pubblico

Lunedì e Mercoledì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.30

Martedì e Giovedì e Venerdì mattina dalle ore 09.00 alle ore 11.00

Il comune di Novara sul web: [www.comune.novara.it](http://www.comune.novara.it)

- 2) **Obiettivi:** Lo spirito che questa progettualità vuole attivare è basato sulla convinzione che la persona, grazie ad un servizio innovativo mirato all'HF-LED, sarà incentivata a riattivarsi insieme ad interventi che per il comune di Novara tentino di intercettare quella fascia di popolazione che non arriva autonomamente a chiedere aiuto ai servizi istituzionali od alla rete del volontariato.
- 3) **Metodologia:** promozione di azioni innovative adottando una logica integrata nel contrasto alla grave emarginazione che, tenendo in conto della multiproblematicità del target, agevoli un percorso pluriprofessionale tra i diversi attori. Per il raggiungimento degli obiettivi verranno messe in campo azioni comuni di formazione e di sostegno alla rete, nella creazione di interventi a sostegno delle persone SD attraverso un monitoraggio continuo, una valutazione dell'efficacia e una rimodulazione in itinere degli interventi con in capo l'ente gestore dei servizi sociali quale capofila e regia delle attività programmate
- 4) **Azioni:**
- sperimentare modalità innovative integrate di HF e HL per le persone che sono da poco senza dimora e a rischio di cronicizzare la loro situazione (prevenzione), persone con problematiche socio-economiche o croniche, in percentuali tra loro compatibili con le dimensioni degli alloggi e le eventuali convivenze;
  - sperimentare un patto di collaborazione con i beneficiari che preveda la consapevolezza del percorso che si compie insieme e la reciproca collaborazione;
  - sperimentare l'unità di strada per l'avvicinamento leggero ai senza dimora per strada o in rifugi di fortuna (40);
  - costruire una rete di Ambito, tra Enti e Terzo settore, per potenziare l'efficacia di interventi, **sperimentare soluzioni innovative di Housing First ed Housing Led** anche fuori dalla città capoluogo di provincia, formalizzando collaborazioni e intese, confrontare le procedure e mettere a disposizione occasioni formative. Nello specifico il progetto si propone di realizzare: 15 percorsi di Housing First/Housing Led (da avviare con la sottoscrizione del Patto di Collaborazione, riguardante anche il trattamento dei dati personali), il reperimento e la messa in atto della soluzione abitativa + percorsi di recupero di tutta l'autonomia possibile;
  - almeno 12 **percorsi di tirocinio/inclusione sociale** (anche sperimentando modalità innovative); - almeno 11 percorsi formativi e linguistici nonché accompagnamento ai servizi-socio sanitari per tutti i beneficiari;
  - avviare il progetto pilota di **Unità di Strada**.
  - **realizzare il percorso verso l'autonomia sociale e abitativa delle persone SD** attraverso la dotazione di tutto ciò che immediatamente necessita per l'insediamento nelle abitazioni individuate e, più complessivamente, per l'adesione al Patto di Collaborazione sottoscritto all'avvio e alle azioni che ne discendono; fornire Kit starter di base che permettano di restituire una qualità dignitosa alla vita
  - **Potenziare le strutture di prima accoglienza** attraverso la fornitura di beni di prima necessità (si prevede l'acquisto di Kit starter di base di indumenti, prodotti per l'igiene, biancheria, asciugamani e set per l'emergenza.
- 5) **Impatto sociale:** acquisizione di strumenti idonei per l'attivazione e la gestione di sperimentazioni innovative che richiedono innanzitutto un riconoscimento della rete esistente tra gli interventi erogati e che anche attraverso una formazione comune di chi opera nel settore permetta una conoscenza condivisa del fenomeno e attivi una comune metodologia di lavoro. - individuazione di un punto dedicato di accesso (sportello dedicato) alla filiera dei servizi per favorire un ascolto ed una analisi tempestiva e mirata del bisogno. Uno sportello sempre aggiornato sulle risorse ed interventi possibili ed in grado di attivare in modo coordinato e gli interventi. Lo Sportello può ricoprire anche alla necessità informativo-statistiche epidemiologiche svolgendo un ruolo centrale di Osservatorio del fenomeno per la città; - implementazione degli interventi di aggancio e conoscenza e del fenomeno delle persone senza dimora "invisibili" del territorio che non si rivolgono ai servizi e che vivono in condizioni di estrema indigenza. Istituzione di un team di unità di strada integrato con il servizio pubblico con competenze relative l'aggancio di questa popolazione e il counselling. Dotazione di strumentazione di base per lo svolgimento dell'attività tramite kit di primo intervento quale: cibo, vestiario, sacchi a pelo, materassini, kit per l'igiene); - osservare l'evoluzione dell'impatto dei richiedenti asilo dimessi dalle strutture CAS che non hanno ottenuto il riconoscimento di profugo e dell'incidenza che queste presenze avranno sul territorio rispetto ai bisogni portati; - sperimentazione in modo strutturato di almeno 12

Orari di apertura degli uffici al pubblico  
 Lunedì e Mercoledì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.30  
 Martedì e Giovedì e Venerdì mattina dalle ore 09.00 alle ore 11.00

Il comune di Novara sul web: [www.comune.novara.it](http://www.comune.novara.it)

progettazioni di housing first/led dedicate a uomini e donne della fascia di età giovani ed adulti.

La misura PON Inclusiones interviene, sulla formazione di un approccio alla presa in carico dei soggetti fragili attraverso un accompagnamento educativo in rete, mentre con il fondo FEAD si da copertura e sostegno alle precedenti azioni tramite la previsione di strumenti pratici e concreti da erogare ai beneficiari.

Si prevede un sostegno a chi vive per strada in situazioni emergenziali, prevedendo dotazioni di prima necessità che andranno ad integrare quanto già erogato dalle associazioni attive sul fenomeno. Le prossime dimissioni dai CAS cittadini di chi non ha ottenuto il riconoscimento di profugo fa prevedere un incremento di persone che in condizioni di indigenza stazioneranno sul territorio comunale privi di qualsiasi risorsa e che in base all'andamento del progetto se ne valuterà una eventuale proposta di inclusione.

Alcuni pacchetti di dotazioni saranno invece fornite a sostegno dei progetti di inclusione abitativa e lavorativa.

L'offerta degli interventi previsti dal sistema descritto trova un naturale collocazione in entrambi i programmi europei che si integrano nel sistema previsto in quanto atti a favorire: - la messa a sistema della rete dei servizi e degli interventi già attivi sul territorio; - una complessiva implementazione dei servizi offerti, in un ottica sperimentale ed innovativa del sistema tradizionalmente presente a Novara. In particolare con una attenzione a quel range di interventi che trovano una collocazione al di fuori ed agli estremi della filiera tradizionale dei servizi a bassa soglia quali dormitori, mense e bagni pubblici, intervenendo in due delicati ma essenziali momento quali sono l'aggancio delle persone ai percorsi di aiuto (con le unità di strada), come in quelli di una positiva fuoriuscita da questi verso un effettivo reinserimento sociale (HF/L e i percorsi formativi e di tirocinio); - superamento della concezione di mera erogazione di beni (Kit di aiuto) e servizi (alloggi temporanei) riconoscendo ed utilizzando questi quali strumenti che danno forza e significato al percorso di presa in carico delle persone in difficoltà da parte degli operatori dei servizi e volontariato e del terzo settore in genere - acquisizione e rafforzamento delle competenze sperimentate anche attraverso processi formativi di accompagnamento alla presa in carico di soggetti con gravi problematiche di estremo disadattamento sociale e marginalità.

## 6) risultati di impatto

### Indicatori di output degli interventi finanziati dal PON Inclusiones

Stima del numero di persone senza dimora prese in carico grazie al potenziamento del servizio realizzato sulla base del finanziamento richiesto. Beneficiari senza tetto o persone colpite da esclusione abitativa inseriti in piani di sostegno o che abbiano superato la condizione acuta di bisogno ad un anno dalla presa in carico (indicatore specifico di risultato PON Inclusiones) servizio di mediazione abitativa e accompagnamento all'abitare.

Categorie di intervento/servizi		output	Indicatori di risultato
Servizi di presa in carico (counselling finalizzato all'accompagnamento ai servizi di chi vive in strada )	Servizi a bassa soglia	100 persone	almeno 80% delle persone prese in carico
	Inserimento abitativo	12 persone	almeno 80% delle persone prese in carico
Servizio di mediazione abitativa e accompagnamento all'abitare		12 persone	almeno 80% delle persone prese in carico
Percorsi di inclusione sociale/lavorativa		12 persone	almeno 80% delle persone prese in carico
Percorsi di supporto educativo.		12 persone	almeno 80% delle persone prese in carico
Voucher formativi attivati		12 persone	almeno 80% delle

Orari di apertura degli uffici al pubblico

Lunedì e Mercoledì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.30

Martedì e Giovedì e Venerdì mattina dalle ore 09.00 alle ore 11.00

Il comune di Novara sul web: [www.comune.novara.it](http://www.comune.novara.it)

		persone prese in carico
Monitoraggio nell'implementazione dei servizi innovativi e valutazione dell'efficacia	Censimento dei servizi e delle persone presenti sul territorio Aumento dei servizi innovativi sul territorio del +40% Aumento delle persone agganciate e prese in carico da servizi innovativi con azioni di housing Diminuzione della presenza di persone in strada presenti sul territorio	

### Indicatori di output relativi all'acquisto di beni materiali finanziato dal PO I FEAD

Stima della quantità di beni distribuiti a persone senza dimora grazie al finanziamento richiesto con riferimento alle categorie di seguito indicate. Interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati: la distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia

Interventi	Risultati
Interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati sotto forma di kit attraverso la distribuzione di beni di prima necessità: Indumenti, Prodotti per l'igiene, buoni docce,	Numero totale di persone senza dimora beneficiarie degli interventi 60
Interventi rivolti alla prima assistenza di persone non conosciute ai servizi o che non sono in grado di accedervi: Kit d'emergenza sacchi a pelo/materassini), altri materiali essenziali (farmaci/materiale sanitario)	Persone che vivono all'adiaccio sul territorio comunale 40
Distribuzione di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia: indumenti, kit pulizie per la casa, kit attrezzature da cucina, kit avviamento casa (biancheria, etc)	Persone inserite in progetti di autonomia abitativa 12
Distribuzione di beni materiali rivolti al sostegno dei percorsi	Persone inserite in percorsi di attività formative-di reinserimento lavorativo 12

Orari di apertura degli uffici al pubblico  
Lunedì e Mercoledì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.30  
Martedì e Giovedì e Venerdì mattina dalle ore 09.00 alle ore 11.00

Il comune di Novara sul web: [www.comune.novara.it](http://www.comune.novara.it)